COMITATO DI COLLEGAMENTO DI CATTOLICI PER UNA CIVILTÁ DELL'AMORE - ODV

BOZZA

"Europa abbraccia l'Africa 2023"

23 maggio 2023

ore 9-13

c/o Spazio Europa

gestito dall'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

Via IV Novembre 149 - **Roma**

La nuova edizione di "**L'Europa abbraccia l'Africa 2023"**, alla vigilia della *Giornata mondiale dell'Africa* il 25 maggio, vuole rilanciare la centralità del rapporto dei due continenti nel presente e soprattutto nel futuro della nostra vita nell'era dell'economia globalizzata. Il convegno si svolgerà presso lo **Spazio Europa**, via IV Novembre 149-Roma, dalle 9 alle 13 del 23 maggio p.v.

Con la crisi economica, e le grandi emergenze climatiche e belliche che spingono milioni di persone ad emigrare, la domanda drammaticamente urgente è: quale aiuto profondo e quale stile di vita intende offrire l'Europa, democratica, sviluppata e con **450 milioni** di abitanti, ad un continente immenso e ricco di risorse come l'Africa, che conta oltre **1 miliardo e 370 milioni** di persone che aspirano ad una vita più dignitosa, più sicura, come la nostra?

Una delle risposte non può che essere quella di creare nuove opportunità di lavoro e di vita dignitosa in Africa, per rispondere al bisogno di benessere integrale e di coesione sociale di comunità e famiglie dilaniate ed impoverite dall'emigrazione, una risposta che sta diventando sempre più necessaria e urgente, dato che nei prossimi 30/40 anni continuerà la attuale crescita esponenziale della popolazione mondiale (oggi di oltre 8 miliardi di persone), che solo verso il 2050/2060 potrà probabilmente stabilizzarsi.

A questa domanda onnicomprensiva l'Europa cerca di rispondere con limitati termini economici e di sviluppo sostenibile per tanta popolazione che guarda all'Europa come suo riferimento non solo passato ma soprattutto futuro.

Del **Piano Global Gateway** di **300** miliardi, varato dalla UE lo scorso anno fino al 2027, la parte destinata all'Africa è di **79,5** miliardi di euro, di cui il **40%** è riservato alla crescita di piccole e medie imprese nei PVS, e questo non corrisponde alla grandezza della sfida dello sviluppo veramente sostenibile che dobbiamo intessere con questo continente, il più ricco di materie prime, alle porte di casa nostra, in un mondo dove ancora 800 milioni di persone soffrono la fame!

Quindi occorre dall'Europa un piano di aiuto allo sviluppo sostenibile, che per essere efficace e radicato nelle comunità, deve essere semplificato nelle modalità attuative (la burocrazia) dei finanziamenti UE destinati allo sviluppo economico e alla coesione sociale nei **villaggi rurali**. Questi raccolgono ancora più della metà della popolazione dell'Africa e sono il bacino di emigrazione interna nelle baraccopoli delle capitali che costituiscono il punto di partenza di flussi migratori interminabili.

Perciò gran parte dell'aiuto ai Paesi poveri va fatto anche con microimprese, microprogetti, microcredito con cui formare la popolazione locale con il supporto di nostri soggetti come i Missionari, le Ong e i molti piccoli o medi Imprenditori (PMI), sui quali la UE deve investire.

"**L'Europa abbraccia l'Africa**" è un'iniziativa, promossa dalla nostra Associazione di Volontariato, attiva dal 1986 con i Missionari nell'ambito della cooperazione internazionale e della promozione di microprogetti di sviluppo sostenibile con l'obiettivo di aiutare le popolazioni nel Sud del mondo a raggiungere un sufficiente grado di autosviluppo in termini di lavoro, istruzione, formazione e organizzazione sociale. Una prospettiva che si è concretizzata attraverso microprogetti di sviluppo socio-economico integrati e sostenibili (oltre **30.000** già realizzati in vari continenti), che ha anticipato il **Trust Fund for Africa varato nel 2015** dalla UE.

Durante il convegno del **23 maggio** verrà illustrata un'esperienza pilota della modalità micro con cui si è aiutata una popolazione contadina in **100** villaggi etiopi con la spesa di soli **2,5** euro pro capite, sviluppata con pieno successo in pochi anni attraverso il nostro **Progetto Employ**.

L'iniziativa di solidarietà **Progetto Employ** in **Etiopia** è stato un progetto pilota, della durata di **22 mesi**, basato su diverse linee di azione tra cui, la formazione professionale, la promozione dello sviluppo locale attraverso metodi di pianificazione integrata e partecipata, dal basso, il coinvolgimento attivo delle comunità locali, con un costo di **1.252.000,00** Euro, ossia **2,5** euro a persona povera beneficiata.

Questo progetto ha interessato una popolazione contadina di circa **500.000** persone nella regione del **Wolayta**, a Sud di **Addis Abeba**, coinvolgendo nella formazione ad una agricoltura più moderna oltre **47.000 contadini** in **100 villaggi** sparsi in una delle zone più povere del Corno d'Africa. Più di **800 giovani** ed **esperti locali** sono stati formati per diventare a loro volta formatori capaci di trasmettere conoscenze su tecniche agricole, organizzazione e gestione di cooperative ed associazioni, accesso al mercato, gestione del microcredito e creazione di microimprese.

La conoscenza di nuove tecniche agricole per il miglioramento di quelle adottate da secoli, ha favorito l'aumento e la qualità del raccolto mentre la formazione socio-organizzativa, unita alla creazione di un piccolo fondo di rotazione gestito da operatori locali, hanno reso possibile il rafforzamento di oltre **300 cooperative rurali,** un approccio più strutturato al mercato e un rapporto più sinergico con gli enti del territorio grazie anche alla formazione di circa **300 amministratori locali**.

Employ è stato un progetto finanziato dal **Ministero dell'Interno italiano**, guidato da **Cefa-Onlus**, avviato nel 2017 e giunto a conclusione a inizio 2019, nato sulla scia dell'Iniziativa "**Europa abbraccia l'Africa**" lanciato nella sede della Rappresentanza della Commissione Europea a Roma nel 2011, che ha coinvolto la Commissione Europea, dimostrando l'efficacia dei Microprogetti e delle Microimprese capaci di rispondere ai fabbisogni di coesione sociale dei Paesi in via di sviluppo.

Questo è un tipo di investimento intelligente e lungimirante, che la UE può e deve perseguire, orientando al successo il mega **Piano Global Gateway** appena varato per le Aree esterne alla UE, a cominciare dall'Africa.

Durante il convegno del 23 maggio avremo modo di ascoltare le relazioni di esperti e le testimonianze di protagonisti di programmi di solidarietà economica in Africa.

Dopo il saluto iniziale dell'Ing. **Giuseppe Rotunno**, Presidente Civiltà dell'Amore, introdurrà il convegno l'Ambasciatore **Pietro Sebastiani**, già Direttore Generale per la Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e Ambasciatore Italiano presso la Santa Sede.

A seguire le seguenti relazioni:

Prof. **Stefano Zamagni**, presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali e presidente Economy of Francesco: *Ripresa di un Piano Europa/Africa per lo sviluppo sinergico dei Continenti*

Padre **Giulio Albanese**, missionario comboniano, giornalista, direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali e dell'Ufficio per le cooperazione missionaria tra le Chiese del Vicariato di Roma: *Nuove esigenze culturali, ambientali e strategiche della Cooperazione UE con l'Africa*

Andrea Stocchiero, Referente di FOCSIV (Fed. Org. Cristiani per lo Sviluppo Int. Volontario di 86 ONG) e Concord Italia (raggruppamento di tutte le ONG Italiane rappresentate in Europa da Concord Europe): *Dal Global Gateway Fund alle microimprese*

Il convegno proseguirà con una tavola rotonda coordinata dal Direttore della Rivista Limes, **Lucio Caracciolo** (in attesa di conferma), alla quale prenderanno parte:

Marco D'Agostini, *Civiltà dell'Amore,* **Prisca Ojok Auma,** *Imprenditrice Umanitaria*, **Emmanuele Di Leo**, *Sui Tetti,* **Ivana Borsotto**, *FOCSIV.*

Le conclusioni saranno tratte dall'Ing. **Giuseppe Rotunno**.